

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 115 - Il Gennaio 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - [www.rangers.it](http://www.rangers.it) - [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## NOI CI CREDIAMO!!!

Non abbiamo ancora concluso il girone di andata ma siamo già in un clima da ultima spiaggia. La partita di oggi è veramente l'ultima opportunità per non sganciarsi dal treno della salvezza, treno che si è ulteriormente allontanato più per episodi sfortunati che per demeriti nostri. La partita di Bologna è un po' l'emblema della situazione: Empoli che brilla per tutto l'incontro segnando un gol, colpendo due pali e creando altre buone occasioni ma che alla fine torna a casa sconfitto dalle uniche due occasioni da gol dei padroni di casa. Anche nelle precedenti uscite, fatta eccezione per quella di Brescia, il gioco espresso era stato buono, ma alla fine siamo sempre usciti sconfitti perché avevamo di fronte Milan e Roma che, si sa, spesso e volentieri vincono grazie a singoli episodi. Ecco perché la partita di oggi diventa fondamentale: vuoi perché affrontiamo l'ultima in classifica, vuoi perché il gioco espresso è su buoni livelli, vuoi perché prima o poi la fortuna dovrà girare anche dalla nostra. Sul fronte del mercato il ritorno di Vannucchi ha già dato i suoi frutti nel reparto offensivo. Sicuramente arriverà anche qualcun altro, magari un centravanti vero, visto che se n'ha bisogno come il pane. Da oggi poi scenderà in campo anche Vargas, che ha risolto i suoi problemi col permesso di soggiorno (a questo però qualcuno avrebbe dovuto prestare più attenzione: visto che è ad Empoli da novembre, possibile che nessuno se ne sia accorto in tempo invece che il giorno prima di Bologna?). E' destino che quest'anno dobbiamo vederne di tutti i colori: fra bambine da portare a scuola e auto che non partono ci mancava anche lo straniero clandestino.

Insomma, non importa in che modo, se con merito o meno, l'importante è che alla fine della partita oggi siano solo e soltanto tre punti: **AVANTI AZZURRI NOI CI CREDIAMO!!!**

**Sono pronte le nuove felpe. Chi le aveva prenotate può ritirarle martedì in sede alla riunione.**

17°	<b>EMPOLI</b>	pt 6
18°	<b>ANCONA</b>	pt 4

### TRASFERTA DI INTER

**Domenica 18/01/2004 ore 15,00**  
**La trasferta viene affrontata in pullman: ci si può prenotare oggi al banchino, martedì in riunione e per tutta la settimana contattandoci al n. 339-7621811**  
**Ricordarsi di acquistare il biglietto del settore ospiti all'Unione Club entro il sabato pomeriggio.**

Rinnoviamo a tutti gli appartenenti al gruppo e a tutti coloro che fossero interessati a prenderne parte attiva l'invito a partecipare alle riunioni che si tengono tutti i martedì sera alle ore 22 circa in sede. Le riunioni sono importanti: si discutono le attività del gruppo e si prendono decisioni tutti assieme. Molte sono le cose da fare per cui più siamo più ci divertiamo!!

### EMPOLI - ROMA 20/12/2003



# ANCONA

**Gruppi esistenti:** Ultras Ancona, Brigata Wallace, The Warriors, Skizzati ('89), Rebels, Sbandati, Vecchia Guardia, Gruppo Dorici, Donne Doriche, Fedelissimi, Archi Group, Derajati, Orda Balorda ('90), Vecchi Manzi, Brigata Tavernelle, Brigata 2 Fisso, Brigata 118, Bulli e Pupe

**Siti Internet:** <http://utenti.licos.it/brigatawallace> ; [www.fedelissimiancona.it](http://www.fedelissimiancona.it)

**Politica:** A stragrande maggioranza di sinistra

**Settore:** Curva Nord, tranne Fedelissimi e altre realtà di club (C.u.b.a., A.c.p.s.) nei Distinti

**Amicizie:** Genoa, Cosenza, Napoli, Crotone, Livorno, Spal

**Rivalità:** Pescara, Ascoli, Cagliari, Sampdoria, Fermana, Pistoiese, Iesi

**Curiosità:** -La situazione del tifo ad Ancona è piuttosto confusa e fluida, infatti al momento non c'è un vero e proprio gruppo guida. Dopo lo scioglimento improvviso del Collettivo, avvenuto il 17 ottobre scorso, poco prima della gara con la Juve, per incomprensioni all'interno della curva, i gruppi principali sono Ultras Ancona e Brigata Wallace, che però non riescono a limare le divergenze politiche. In pratica c'è la Brigata Wallace, apolitica ma a maggioranza di destra in una città rossa come Ancona, da una parte, e tanti gruppetti di sinistra, come gli Ultras Ancona, dall'altra. Quest'ultimi sono la nuova realtà della curva, che hanno preso il posto del glorioso Collettivo, dall'87 il punto di riferimento della tifoseria dorica, dopo la spaccatura che tanto ha fatto discutere. -Il gruppo Ultras Ancona nasce a fine ottobre da una costola dell'ex-Collettivo ed è composto dai ragazzi più giovani che orbitavano nel Collettivo, con la partecipazione solo di alcuni "vecchi" componenti del gruppo uscito di scena, e da altri ragazzi ancora, che prima non aderivano a nessun gruppo. Inizialmente come nome si era pensato a "Sommosa Biancorossa". Gli Ultras Ancona si rispecchiano nei valori della mentalità ultras e dell'antirazzismo, ma non vogliono essere un Collettivo-2, né un ritorno dello stesso sotto mentite spoglie. Comunque, vista la situazione di stallo presente in curva, non è da escludere un ritorno dei ragazzi del Collettivo al timone. -La Brigata Wallace nasce sul finire della scorsa stagione, ispirandosi nel nome alla figura di William Wallace, eroe scozzese che nel 1200 lottò contro gli inglesi e il tiranno Edoardo I per la liberazione della Scozia. -La curva dorica è ai ferri corti con la società, segnatamente col presidente Ermanno Pieroni, a cui attribuisce varie colpe: non aver adeguatamente rafforzato la squadra, avere in società un paio di collaboratori originari di Ascoli Piceno (ricordiamo in estate la rinuncia di mister Mazzone alla panchina biancorossa, in quanto mal visto dalla tifoseria perché ha avuto passati gloriosi ad Ascoli, dove addirittura vive), non aver prolungato il contratto con Gigi Simoni alla fine della scorsa stagione e non lasciare spazio alla voce dei "dissidenti" sui media anconetani, che sarebbero controllati dal presidente. Tra l'altro lo scorso giugno, alla festa per la promozione, mentre piovevano applausi per giocatori e allenatore, Pieroni veniva fischiato apertamente e costretto a scendere dal palco. Sono seguite varie contestazioni: da quella soft di Ancona-Pisa di C.I., a quelle pesanti, come l'irruzione in tribuna d'onore durante Ancona-Udinese dell'ottobre scorso. Esposto nella stessa gara lo striscione "*Tanti abbonati basta illusioni, fuori i nostri milioni*". Anche domenica scorsa dopo la sconfitta interna col Parma, squadra e società sono state vivacemente contestate. - Il 24 novembre scorso due ultras dell'Ancona sono stati arrestati per mancato rispetto delle norme di diffida ad entrare negli stadi: sono stati sorpresi il giorno prima, da una pattuglia della polizia nei pressi dello stadio, dove si giocava An-Brescia. -In Inter-An dello scorso novembre, presa di posizione sul tema "crocifisso nelle scuole" dei biancorossi: esposti gli striscioni "*A difesa delle nostre tradizioni il crocifisso non si tocca*" e "*Adel Smith fuori dai coglioni*". -Per An-Modena del settembre scorso, la Nord esibisce una grande coreografia: cartoncini argentati con una bandierone in mezzo e singole lettere a formare la scritta "*Schiacciamoli*". -Nel derby An-Ascoli dell'aprile scorso bella coreografia con cartoncini biancorossi e la scritta "*Da sempre fieri di questi colori*". Vari gli striscioni ironici, tra cui "*Ultras si nasce...associazione coordinamento ultras Ascoli si diventa*", "*I tifosi del Picchio: 'un uomo gatto' e tanti 'uomo coniglio'*", "*Mamma mi prendi lo strisciò SBN...ce l'hanno tutti*", "*Ma quale Diabolik...Bugs Bunny*". -Lo scorso anno, per il terzo anno consecutivo, An-Cagliari è stata teatro di scontri tra le due tifoserie. Dorici e sardi (per la cronaca solo Furiosi) si sono affrontati con cinghie, bastoni, pugni, calci. Vetri rotti al pullman dei Furiosi, al cui arrivo è partita la carica dei padroni di casa. Un corpo a corpo leale di una decina di minuti senza la polizia, arrivata in ritardo. -I Fedelissimi, gruppo formato per lo più da ragazzi di Castelfidardo, nascono verso la fine del 2001 e originariamente si chiamano "Ragazzi Dorici". Fanno parte del Coordinamento Clubs Ancona, struttura composta dai gruppi aderenti all'A.c.p.s.(Ancona Clubs Provincia Sud) e dai "Clubs Uniti Biancorossi Ancona" (C.u.b.a.). -Spesso anche nei vari settori non di curva si organizzano coreografie, com'è ad esempio accaduto con Brescia e Siena. -Col Milan, alla

l'aggiornata, issato lo striscione "Se n'è andato un ultras vero e mai domo, ciao Spelonca". -D'impronta praticamente solo politica l'amicizia coi livornesi, suggellata con l'esodo del giugno scorso.

**Il nostro giudizio:** Tifoseria passionale, ma molto umorale. Ha ritrovato l'entusiasmo lo scorso anno, durante la cavalcata verso la Serie A, dopo un periodo di flessione, opaco, dovuto agli scarsi risultati della squadra. L'invasione di Livorno, con 8000 anconetani presenti a festeggiare il ritorno in Serie A, e i 9117 abbonamenti sottoscritti quest'anno, sono lì a dimostrare che il potenziale ci sarebbe. Però in questo campionato, avaro di gioie e soddisfazioni, l'apporto della curva è altalenante e discontinuo, colpa, questo è vero, anche dei problemi che sono sorti all'interno e dei cattivi rapporti con la presidenza. Ma scommetteremmo che se l'Ancona fosse a metà classifica, il tifo sarebbe all'altezza, più vivace e colorato. Non granché gli standardi.

## TIFO-NEWS

### Le ultime dalle curve

- **09/01:** Notificate 42 diffide, che si vanno a sommare alle 18 precedenti, con relative denunce, dalla Questura di Isernia, ad altrettanti tifosi della Cavese nella trasferta a Isernia del 23 novembre (C2/C), negli sviluppi dell'inchiesta in seguito a una denuncia fatta da una famiglia, finita all'ospedale, la cui auto era stata colpita, mentre viaggiava in autostrada, da una pentola, che sarebbe stata lanciata da uno dei pullman cavesi.

- **06/01:** Taranto-Vis Pesaro. Al termine della partita, per le strade cittadine, si è snodato un corteo di tifosi di almeno 2000 persone, per protestare contro la società, chiedendo all'attuale proprietà (detenuta al 60% da Pieroni, presidente dell'Ancona, e al 40% da altri 4 azionisti) di passare la mano. La manifestazione è però sfociata nella violenza: finito il corteo i tifosi hanno cercato di occupare il ponte girevole, porta d'accesso alla città, trovando però lo sbarramento delle forze dell'ordine. I tentativi di sfondarlo hanno generato le cariche della Polizia e da lì sono nati violenti scontri, durati circa un'ora: il primo bilancio è di 4 feriti, di cui 2 tra le forze dell'ordine e 2 tra i tifosi, che hanno riportato un lieve trauma cranico.

- **06/01:** Fiorentina-Catania. In curva Marione campeggia uno striscione lungo 60 mt., in memoria di Franco Tavaglini, uno dei leader storici del club Viesseux: "**21-12-03. Quando ci hai lasciato ha piovuto tutto il giorno...anche il cielo ha pianto per te. Ciao Franco, per sempre con noi**". Inoltre è stato messo un mazzo di fiori nel posto che lui sempre occupava.

- **06/01:** Roma-Milan. Un tifoso fermato, 5 denunciati; 12 tifosi, 5 agenti e un operatore del Tg La7 medicati per contusioni. E' il bilancio dei tafferugli avvenuti nei pressi dell'Olimpico prima del posticipo Roma-Milan. Gli incidenti sono avvenuti per lo più in corrispondenza dell'arrivo allo stadio dei pullman carichi di tifosi milanisti. Per disperdere la folla le forze dell'ordine hanno compiuto cariche e sparato lacrimogeni. La troupe di La7, in servizio molto prima dell'inizio della gara, è stata aggredita da un gruppo di ultras reduci dagli scontri con la polizia. La troupe, composta dal giornalista Roberto Bernabai, da un cameraman e da un assistente, stava filmando i tafferugli, quando un gruppo di ultras li ha accerchiati e picchiati. Bernabai è rimasto allo stadio, mentre gli altri 2, feriti al volto, sono stati portati all'ospedale. I pullman milanisti sono stati bersagliati dal lancio di sassi e bottiglie. Risposta dei milanisti dentro lo stadio, con una sassaiola partita dal settore ospiti che ha infranto di vetri di divisione della Nord. A separare le due tifoserie è rimasto un cordone di poliziotti, mentre fuori dallo stadio c'erano ancora scontri tra romanisti e forze dell'ordine, secondo un copione squallido già collaudato. Scontri pure in Tribuna Tevere.

**Nuovo stadio: nessuno si è presentato** -Da notizie assunte in Comune alla scadenza del termine del 31/12/2003 nessun imprenditore ha presentato la propria candidatura per aderire al progetto del nuovo stadio. Al Comune mancano i soldi per operare direttamente e agli imprenditori locali non importa un fico secco. Pare quindi che il progetto tanto decantato e auspicato abbia serie difficoltà per essere realizzato. Nei prossimi giorni Sindaco e Assessori valuteranno il da farsi in alternativa. Chi vuole chiedere informazioni o far sentire la propria voce o dire il proprio pensiero, può farlo direttamente cercando del **Sindaco Bugli**: (per telefono 0571-757908 o [sindaco@comune.empoli.fi.it](mailto:sindaco@comune.empoli.fi.it) e riceve personalmente senza appuntamento giovedì ore 9-12) o dell'**Assessore allo Sport Cerrini** (0571-757726 o [ass.cerrini@comune.empoli.fi.it](mailto:ass.cerrini@comune.empoli.fi.it) ) oppure del **Vicesindaco Pettinati** (0571-757962 o [ass.pettinati@comune.empoli.fi.it](mailto:ass.pettinati@comune.empoli.fi.it) )

**14^ Giornata**      20/12/2003      **EMPOLI – ROMA 0-2**      (Totti (r) - Totti)

L'ultima partita del 2003 ancora una volta anticipata al sabato sera. Come accade ogni volta che arriva la Roma, i giorni precedenti alla partita sono stati vissuti coi soliti timori di disordini e per questo era stato disposto di non vendere biglietti per nessun settore il giorno stesso della partita. Con una Roma lanciata al comando della classifica è logico aspettarsi un gran numero di romani al seguito, e così è: **8500** i tifosi sparsi in tutto lo stadio con la sola eccezione della Maratona. Ovunque si getti lo sguardo appare una marea di persone in ogni settore con addirittura nelle tribune laterali e nel parterre gente che trabocca attaccata alle ringhiere. Sarà molto dura farsi sentire anche quest'oggi. Esordiamo con un buon numero di torce insieme ad un lancio di rotolini di carta. La Roma è nettamente superiore all'Empoli ma gli azzurri ci mettono cuore e tenacia tenendo bene gli avversari. Poi una sciagurata segnalazione del guardalinee fa assegnare un rigore alla Roma (il fallo di Cribari su Carew c'è ma subito prima c'era stato un evidente fallo del giallorosso sullo stesso difensore) che Totti trasforma. L'Empoli successivamente sfiora anche il pareggio ma ci pensa ancora Totti con una sua prodezza a chiudere definitivamente ogni discorso. Nella ripresa, nonostante il passivo, cantiamo incessantemente accompagnando i cori con un continuo sbandierare. L'Empoli si getta in avanti ma non riesce mai a trovare la via del gol. Usciamo ancora una volta sconfitti consci però che non sono queste le nostre partite. I romani hanno dimostrato ottime potenzialità, peccato che alla fine ne sia uscita solo un'enorme confusione dato che ogni settore faceva cori diversi. Esposto a mano uno striscione del gruppo BISL con scritto: "**Montero omertoso... Balestri insegno al tifoso!**". Fuori dallo stadio nessun problema. Una curiosità: i tifosi romani in automobile sono stati fatti uscire ad Empoli Ovest e molti hanno parcheggiato le vetture al Terrafino sorbendosi una "*passaggiata*" di 5 Km a piedi fino allo stadio.

**- Empoli-Roma: guai per ultras giallorosso -**

Rischia fino a tre anni di reclusione un giovane tifoso romanista accusato di essere stato, l'ispiratore di cori offensivi contro polizia e carabinieri. Il gruppo di una trentina di romanisti era arrivato ad Empoli in treno ed era trasportato allo stadio dal pullman navetta quando gli occupanti dal loro interno hanno iniziato cori contro le forze dell'ordine. Gli agenti hanno fermato il pullman impedendo a tutti di recarsi allo stadio se non si fosse fatto avanti il responsabile. Dopo un pò di tempo il "direttore di orchestra" è stato individuato. Il giovane, R.P., 23 anni, con precedenti penali per ricettazione e furto, è stato denunciato dal commissariato di Empoli per oltraggio ad un corpo politico, amministrativo e giudiziario e per rifiuto delle generalità.

**15^ Giornata**      06/01/2003      **BOLOGNA - EMPOLI 2-1** (DI NATALE - Bellucci - Pecchia)

4 pullman e molte auto per questa trasferta molto vicina nonché molto importante nel giorno della Befana: **250** gli empolesi in tutto. Alla partenza una strana novità ci attende: per tutto il viaggio di andata e di ritorno: saremo accompagnati da due volanti della polizia. Non capiamo l'utilità di questo servizio dato che non ci è servito di certo a nulla anzi, hanno voluto che ci fermassimo all'autogrill a Cantagallo, cioè a pochi chilometri da Bologna, per poi non farci nemmeno scendere. Anche per i padroni di casa il match è molto importante e l'affluenza allo stadio è tutto sommato buona. In curva bolognese c'è il solito "**Questo calcio ci fa Sky-fo**" davanti ad un intero settore gremito. In campo c'è una sola squadra: l'Empoli. Con l'inserimento del "nuovo" Vannucchi riusciamo a vedere più vivacità e creiamo diverse buone occasioni, il che ci aiuta anche a cantare con decisione. Viene esposto dai bolognesi un bandierone copricurva con la scritta "**Per il questore Fulvi... per le diffide del 23-11-03**" con al centro un grande tapiro d'oro. Nel frattempo passiamo in vantaggio con Di Natale e potremmo anche mettere al sicuro il risultato con svariate occasioni che mai fino ad oggi eravamo riusciti a costruire in così grande quantità. Poi arriva, inaspettato, su calcio d'angolo il pareggio bolognese che riaccende il tifo rossoblù. Nel secondo tempo riusciamo a reggere bene ai timidi attacchi del Bologna ma non creiamo così bene come nel primo tempo. Ciononostante, potremmo tornare in vantaggio ma è il palo a dire di no a Di Natale. Oggi è proprio scalogna nera. Il nostro tifo ne risente un pò e si esprime a tratti, mentre i bolognesi, zitti fino al pareggio, cantano incessantemente. Quando ormai non manca molto alla fine però arriva la doccia fredda: ancora una volta su calcio d'angolo becchiamo il secondo gol. Sarà il gol che deciderà la partita anche perché allo scadere ci viene negato l'ennesimo rigore. Torniamo a casa che più scontenti non si può: ancora una volta non abbiamo raccolto per quanto ci meritavamo. Perdere una partita che avremmo potuto addirittura vincere fa male.